REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, - 5 MAR. 2012

Prot. n. IN/2012/5061
Allegati:

Class/Fasc. 2012/G13.12.7/1

Settore **ASSETTO DEL TERRITORIO**

Oggetto

Impianto eolico Sella Chioggia nei Comuni di Rialto e Bormida (SV).

Verifica di assoggettamento alla VIA.

Conferenza referente ai sensi della L.R. n. 16/2008.

Ai **SETTORE VIA**

SETTORE URBANISTICA E PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

(LORO SEDI)

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
- 8 MAR. 2012
PROT. N. .....
ASSEGNATO A ...
IN DATA 8/3/12 ... IL DIRIGENTE

Si riscontra la richiesta di parere, come da Vs. note, rispettivamente prot. n. IN/2012/917 del 17/01/2012 e prot. n. IN/2012/678 del 13/01/2012, relativamente al progetto di realizzazione di nuovo impianto eolico Sella Chioggia nei Comuni di Rialto e Bormida, che prevede l'installazione di due nuovi aerogeneratori (S1 e S2), in adiacenza ai quattro aerogeneratori esistenti e funzionanti del parco eolico "Madonna della Neve"(A1, A2, A3, A4), in località Bric Chioggia, e in adiacenza alla strada provinciale n. 23.

Il layout di progetto prevede l'installazione di due aerogeneratori da 800 kW sul crinale che, a partire dal Bric Chioggia, si sviluppa lungo lo spartiacque tirrenico-padano.

Le caratteristiche orografiche del terreno e la vicinanza con la Strada Provinciale permettono di minimizzare le alterazioni alle condizioni originarie per la realizzazione delle aree di fondazione e della pista di accesso, che insiste su una strada esistente.

La soluzione di allaccio, inoltre, prevede la posa di circa 930 m di cavo tra la cabina di consegna del parco eolico nei pressi della torre S2 e la cabina ENEL nei pressi del parco eolico di Rialto, già realizzato. Il cavo sotterraneo verrà posto ad una profondità di circa 1.00 m dal piano di campagna, presso la cunetta della strada provinciale n. 23.

Dalla lettura della pianificazione vigente, non si ricavano particolari incompatibilità del progetto con il quadro della Pianificazione di bacino e l'assetto idrogeologico dei luoghi.

Per quanto attiene il versante padano, fa riferimento il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po': dall'analisi delle aree interessate dall'intervento proposto non si evidenziano elementi di dissesto e di criticità idrogeologiche.

Per le opere ricadenti in ambito tirrenico, fa riferimento il Piano di Bacino del Torrente Pora: in relazione alla Carta della Suscettività al dissesto, le aree di pertinenza interessate dal progetto ricadono in Classe di suscettività bassa-media (Pg1 - Pg2): si demanda ai Comuni, nell'ambito della normativa geologica di attuazione degli strumenti urbanistici o in occasione dell'approvazione sotto il profilo urbanistico-edilizio di nuovi interventi insediativi e infrastrutturali, la definizione della

disciplina specifica di dette aree, attraverso indagini specifiche, che tengano conto del relativo grado di suscettività al dissesto.

Per quanto sopra ne deriva che i lavori previsti risultino di entità contenuta e che fatta salva la necessità che i lavori avvengano nel rispetto delle regole della "buona pratica", ed adottando le misure di mitigazione e ripristino dei luoghi, è verosimile ritenere che gli stessi non comportino, nei fatti, alterazioni tali dell'assetto idrogeologico da porsi in palese contrasto con lo stesso.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

L'ISTRUTTORE
(Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori)

Il DIRIGENTE
(Dott. Renzo CASTELLO)